

LE IMMAGINI

«Mi addormenterò»

A fianco tre fotogrammi del video, diffuso dai Radicali Italiani, in cui Piera Franchini racconta il suo dramma di malata terminale e la scelta di ricorrere al suicidio assistito. La Franchini si è recata in Svizzera e il 29 novembre 2012 ha posto fine alla sua vita. A destra beve un bicchiere d'acqua e prepara i bagagli



«Basta sofferenze, vado a morire»

Nel video choc la scelta di Piera

Un altro suicidio assistito in Svizzera: i radicali diffondono il filmato

Elena G. Polidori
ROMA

DUE CASI che s'incrociano nel giro di pochi mesi, di cui si viene a conoscenza a distanza di pochi giorni e che riaprono, in modo prorompente, il tema del fine vita e della libertà di scelta. Siamo in

morto tre settimane fa. Oggi, invece, siamo a parlare di Piera Franchini, anche lei morta di un suicidio assistito dopo che i medici le hanno detto che non aveva più speranze. «Cara signora, mi hanno detto i medici, l'abbiamo aperta e richiusa, il tumore è troppo esteso; perché devo soffrire fino alla morte? Chi può arrogarsi il diritto

di fare questo, se non io?», si chiedeva Piera, malata di un cancro al fegato doloroso e devastante. Ieri i Radicali hanno diffuso il video delle ultime ore della donna. «Sono morta il 13 aprile — racconta Piera, voce narrante del video — quando il chirurgo mi ha detto per la prima volta che non c'era nulla da fare». Parole che sono suonate

come «armi politiche» per l'associazione cattolica *Scienza e Vita*, ma che invece l'Associazione Luca Coscioni ha usato per riaprire il dibattito e dare nuova linfa alla campagna 'Eutanasia legale'. La prima giornata di mobilitazione nazionale per la raccolta di firme è oggi, sabato 4 maggio. Hanno già firmato, tra gli altri, il professor Umber-

30

OGNI ANNO

Gli italiani che ogni anno varcano il confine della Svizzera, per non fare più ritorno, sono circa trenta

to Veronesi, e il regista Marco Bellocchio. Secondo l'Istituto Mario Negri, i morti per cancro, ogni anno, sono tra gli 80 e i 90mila e fra questi il 62% si fa aiutare dai medici con eutanasia clandestina. Anche Piera, come Daniela e come gli altri prima di loro, hanno preferito la legalità oltre confine. «Ora il mio fegato è impazzito — racconta sempre nel video Piera — finché non diventerò nera, color acciaio, poi ci saranno i dolori». Quindi il racconto dell'attesa per l'appuntamento nella clinica Svizzera, dove alla fine «danno da bere una bibita e poi ci si addormenta e basta».

AD ACCOMPAGNARLA Marco Cappato, radicale dell'associazione Coscioni che ha svelato: ogni anno 30 italiani vanno a morire in Svizzera, altri si dirigono in Olanda, Belgio e Lussemburgo, mentre in Svezia e Germania è ammessa solo l'eutanasia passiva, il blocco delle cure. Di qui l'iniziativa radicale per la legalizzazione dell'eutanasia e del testamento biologico.

MALATA TERMINALE

«Sono morta quando il chirurgo mi ha detto che non c'era nulla da fare»

Svizzera, teatro di entrambi gli avvenimenti e dove il 25 aprile Daniela Cesarini, 66 anni, ex assessore ai servizi sociali del Comune di Jesi e candidata sindaco del Prc alle amministrative 2012, è ricorsa al suicidio assistito. Lì è consentito dal '41, e ne hanno approfittato prima di lei anche Lucio Magri, fondatore del 'Manifesto' e l'ex magistrato calabrese Pietro D'Amico,

REAZIONI GASPARRI E ROCCELLA (PDL): NO ALL'EUTANASIA LEGALE

«Mai complici di un omicidio collettivo»



ROMA

LA QUESTIONE dei suicidi assistiti e dell'eutanasia sta coinvolgendo il mondo politico, soprattutto dopo la raccolta firme per la presentazione di una proposta di legge sulla sua legalizzazione, da parte dei Radicali Italiani. «Non ci renderemo complici di un omicidio collettivo. Sponsorizzare l'eutanasia è lucrare sul male altrui», ha detto Maurizio Gasparri del Pdl. «Quando si parla di eutanasia, non si parla di un nuovo diritto, ma di un problema antichissimo, quello del suicidio - afferma la deputata Pdl Eugenia Roccella (a sinistra, Olycom) - In questo modo passeremmo da una società che cerca di farsi carico di ogni persona una che porge una bevanda di morte».

EMERGENZA RAPPORTO CNR: UNO STUDENTE SU QUATTRO NE FA USO

'Canne' e coca tra gli adolescenti

Un esercito di 600mila consumatori

ROMA

NONOSTANTE leggi inasprite, campagne informative e studi scientifici sulla pericolosità delle sostanze stupefacenti quello degli adolescenti che fanno uso di droga rimane un esercito di più di 600mila persone, un quarto del totale della popolazione scolastica che almeno una volta ha provato una canna o ha tirato di coca. La fotografia è del rapporto Espad dell'Istituto di Fisiologia Clinica del Cnr, giunto alla quindicesima edizione, che anzi certifica un leggero aumento nell'uso di tutte le sostanze, a cominciare da quelle che sembravano dimenticate come l'eroina.



«Tra le cose che ci hanno colpito quest'anno — spiega Sabrina Molinaro, che ha curato il rapporto — è che per la prima volta abbiamo visto un aumento anche nei consumi occasionali. Rispetto al resto d'Europa siamo nella 'top ten' per il consumo di cannabis, eroina e cocaina, mentre per le al-

tre droghe siamo nella media o sotto».

L'indagine ha coinvolto 45mila studenti delle scuole medie superiori e 516 istituti scolastici di tutta la penisola, e ha stimato su una popolazione di 2,5 milioni di ragazzi e ragazze oltre 500mila consumatori di cannabis, poco più di 60mila cocaina e 30mila oppiacei, con aumenti che variano tra lo 0,6% della cannabis e lo 0,1% dell'eroina. L'eroina, sostanza in flessione rispetto al decennio scorso, segnala una lieve ripresa nell'ultimo anno: dall'1,2% nel 2011 all'1,3%, la cocaina è stata usata nell'ultimo anno dal 2,7% degli intervistati (dato uguale al 2011).



MICHELA, ELENA con ALDO, BEATRICE con LEONARDO, FRANCESCA con GHIGO, ALESSANDRA con FILIPPO, MARCO e tutti gli adorati nipoti MARIA SOLE, EDOARDO, RICCARDO, ANTONIO, ANGELICA, MARTINA, ELENA, ANDREA, ACHILLE, FRANCESCO, THEA, ALBERTO, OLYMPIA, BENEDETTA e ALESSANDRO con l'amore e la dolcezza di sempre, annunciano la salita in cielo del loro amato marito, padre e nonno

CONTE ING.

Vincenzo Garagnani

e lo ricordano nella preghiera. La Santa Messa verrà celebrata oggi sabato alle ore 9,35 nella Chiesa di San Giuseppe, Via Bellinzona 6. Bologna, 4 Maggio 2013.

O.F. Goffieri - Bologna - Tel. 051/228622

Servizio Necrologie **QON** IL GIORNO - Il Resto del Carlino - LA NAZIONE
Feriali 9,00-13,00 e 14,30-18,30 / Sabato e festivi 15,00-18,00
Per pubblicare un annuncio su qualsiasi edizione dei nostri quotidiani è possibile dettare al numero verde*
800.017.168
numerverdespe@speweb.it
*Inoltre gli annunci possono essere richiesti presso gli uffici delle agenzie Spe in Italia e tutte le imprese funerarie convenzionate
*La telefonata è gratuita. Il servizio è disponibile con un supplemento di soli 0,10 € + Iva sia da telefono fisso che mobile (in caso di chiamata dal cellulare il pagamento può essere effettuato solo tramite Carta Si, Visa, Mastercard)

Il giorno 2 Maggio si è spenta serenamente dopo un breve malattia

Teresa Zampieri

Ne danno la dolorosa notizia il marito ALESSANDRO TOPI con il figlio FILIPPO MARIA, la nuora RITA e gli adorati nipoti GABRIELE e VALENTINA, il fratello UGO col figlio DANIELE e DANIELA LUPORINI.

Un ringraziamento particolare al Dottor STEFANO ANDORLINI per le sue amorevoli cure.

Le esequie si svolgeranno presso la Chiesa di San Francesco in Piazza Savonarola Sabato 4 Maggio alle ore 15.

Non fiori ma opere di bene.

Firenze, 4 Maggio 2013.

SPE - Numero Verde Necrologie, t. 800 017 168

ANNIVERSARIO

04-05-2012

04-05-2013

Giancarlo Ponzalli

ciao Babbino

La tua Maria Grazia

Forte dei Marmi, 4 Maggio 2013.

SPE - Numero Verde Necrologie, t. 800 017 168